

SEGUE DA PAGINA 1

ENDODONZIA

Dott. G. Anglesio Farina, Dott. R. Cimma, Dott. E. Pilotti

La preparazione meccanica dell'endodonto con un nuovo manipolo: il Tri-Auto ZX.

In particolare l'approccio Crown-Down dell'endodonto, in cui si procede alla preparazione precoce del terzo coronale e del terzo medio del canale, rappresenta una tecnica sicuramente preferibile rispetto alle preparazioni tradizionali, che prevedono l'immediato raggiungimento dell'apice e la successiva strumentazione del canale in senso apico-coronale.

L'eliminazione delle interferenze coronali permette un accesso più agevole e controllato delle parti dell'endodonto che risultano solitamente più complesse.

Inoltre in questo modo si favorisce l'azione dell'ipoclorito, presente in maggiori quantità nelle zone del canale precocemente preparate.

Molte innovazioni tecnologiche hanno consentito di praticare un'Endodonzia più rapida e sicura, in altre parole maggiormente prevedibile. Tra esse i rivelatori elettronici d'apice: in particolare quelli di ultima generazione risultano precisi ed affidabili. Un notevole progresso nelle tecniche di strumentazione si è avuto con l'adozione di lime al nichel-titanio: le straordinarie proprietà di questa lega, ed in particolare la superelasticità, consentono di preparare canali anche molto curvi, ponendosi al riparo dagli inconvenienti determinati dalle lime tradizionali e dovuti soprattutto alla memoria di forma.

Tuttavia i tempi di questa notevole evoluzione sono stati forse così compressi da ingenerare tra gli operatori qualche confusione, clinica e merceologica.

Molto sinteticamente è noto che esistono due tipi di lime al nichel-titanio, in funzione delle modalità d'utilizzo: manuali o adatte per la strumentazione meccanica del canale e, quindi, da montare su manipolo. Quest'ultimo deve essere provvisto di un torque alto e bassa velocità di rotazione (tra 150 e 300 giri il minuto).

Nel complesso non si è ancora avuta un'adeguata diffusione dei concetti e delle tecnologie, nonostante gli evidenti vantaggi pratici anche per chi nella propria attività professionale non si dedichi esclusivamente all'Endodonzia.

Allo stato attuale esiste una certa diffidenza nei confronti di queste metodiche, considerate difficoltose e non scevre da rischi, in primo luogo la frattura degli strumenti. In questo senso, l'introduzione sul mercato di un nuovo manipolo elettrico, il Tri-auto ZX, appositamente ideato per gli strumenti al nichel-titanio, costituisce un elemento di semplificazione particolarmente significativo.

Accanto alle caratteristiche tecniche comuni a quelle d'altri manipoli, in termini di velocità e di torque, il Tri-auto ZX presenta alcuni accorgimenti che lo rendono particolarmente adatto a chi voglia cimentarsi con le nuove lime. In primo luogo esso ha incorporato un rivelatore d'apice. Trattandosi di un prodotto della J. Morita Corp., che fabbrica il Root ZX,

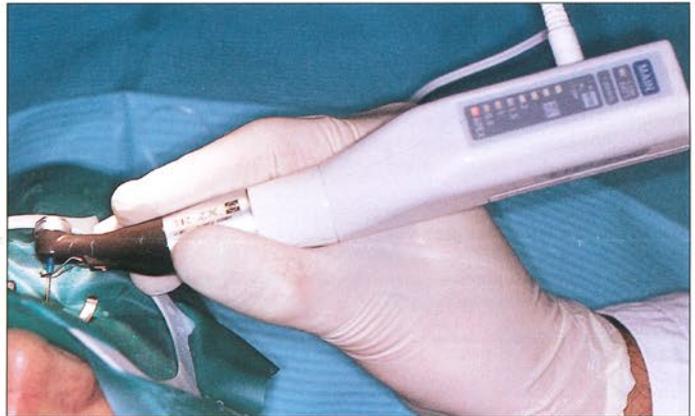
l'affidabilità e la precisione sono esattamente sovrapponibili a quelle in dotazione di quest'ultimo. È significativo tuttavia il fatto che la profondità della lima è continuamente monitorata per mezzo di un pannello, comodamente leggibile, posto sul corpo del micromotore.

Il manipolo è leggero e maneggevole; a differenza dei manipoli da implantologia, spesso utilizzati per le lime al nichel-titanio, non ha cavo e si carica come un comune cellulare, su un supporto adatto, garantendo un'adeguata autonomia. ▼

paaventata dall'operatore, che si trova di fronte a nuovi strumenti, costruiti con materiali diversi da quelli cui è abituato, di cui non conosce esattamente le proprietà. Questa funzione prende il nome d'AUTO TORQUE REVERSE. Sempre con l'apposito pannello è possibile impostare il manipolo secondo due diverse modalità operative, high e low, che variano fra loro in termini di torque e velocità. Ciò consente di regolare lo strumento a nostra disposizione in funzione delle caratteristiche del canale, potendo scegliere tra un approccio più energico oppure uno più prudente e controllabile.

Da quanto detto appare evidente che questo manipolo è stato concepito per offrire una risposta adeguata ai problemi connessi all'utilizzo clinico di queste nuove lime.

Per la nostra esperienza consigliamo di utilizzare una tecnica mista, con l'uso iniziale di lime in acciaio, secondo la classica operatività crown-down, così com'è stata proposta dal Dr. C. Ruddle. Dopo la fase di grossatura, è vantaggioso l'utilizzo delle lime al nichel-titanio, montate su manipolo: si tratta di strumenti a conicità aumentata (0.4 e 0.6). ▼



Riteniamo corretto estendere la strumentazione meccanica sino all'apice radiografico del canale, qualora esso non presenti curvature di particolare difficoltà. In quest'ultimo caso è preferibile preparare la parte apicale a mano.

I canali ottenuti con questa metodica si presentano molto affusolati, con un notevole risparmio di tessuto dentario e rispetto dell'anatomia originaria.

Questo fatto, di per sé ovviamente apprezzabile, può determinare qualche difficoltà nella fase d'otturazione canalare. Riteniamo che si debba procedere utilizzando la tecnica di compattazione verticale della guttaperca, così come descritta dal Dr. H. Schilder; particolarmente funzionale risulta il System B, un apparecchio ideato dal Dr. Buchanan, che utilizza specifici pluggers a conicità variabile.

In conclusione pensiamo che il Tri-auto ZX costituisca un manipolo valido per chi pratica l'Endodonzia e ancor più per chi decida di cimentarsi con le lime al nichel-titanio che, a nostro avviso, aprono nuove prospettive, assai allettanti, per l'odontoiatra.

Bibliografia

Shabahang S, Goon WWY, Gluskin AH.
An in vivo evaluation of Root ZX electronic apex locator.
J Endodon 1996; 22; 616-8.

Cerutti A, Venturi G, Azzini A, Merlati G.
Strumenti endocanalari in lega Ni-Ti.
Dental Cadmos 1997; 1; 34-47.

Anglesio Farina G, Poli R, Bruno M, Cimma R.
Valutazione sperimentale di una nuova metodica di otturazione canalare: il System B.
G It Endo 1997; 1; 32-6.

Ruddle C, Lamorgese E, Malentacca A, Cotti E.
Presentazione della tecnica di preparazione canalare ideata dal Dr. Clifford Ruddle.
G It Endo 1993; 7; 76-81.

Molto semplicemente noi possiamo impostare la profondità massima alla quale intendiamo lavorare, non necessariamente all'apice. Quando il file, ruotando, raggiunge la predetta lunghezza di lavoro, automaticamente s'inverte la rotazione del micromotore.

In questo modo è possibile evitare la sovrastrumentazione dell'apice o, comunque, di zone che non intendiamo trattare: questa funzione è nota come AUTO APICAL REVERSE.

Allo stesso modo, qualora lo strumento incontri resistenze eccessive lungo la progressione nel canale, s'inverte la rotazione e la lima si disimpegna. Quest'importante accorgimento è stato ideato per prevenire la frattura del file, eventualità, questa, che è molto

PROPOSTA SABRO

MORITA TRI-AUTO ZX

Micromotore senza cordone per trattamenti endodontici integrato con il misuratore apicale elettronico.

Lire 3.500.000 + IVA

offerta valida sino al 15/05/98

Per informazioni sul prodotto potete rivolgervi a:

SABRO - Telefono 039 / 5310701-718